

CAP 1

I PASTORI MALATI

I Conduttori sono esseri umani: nessuno di loro è immune dai difetti e dalle complicità della vita. Essi non sono dei superman con super poteri e non sono stati trattati con un vaccino polivalente ed eterno!

Talvolta, alcuni Credenti pensano erroneamente che i Conduttori <incarnino> una specie di perfezione: questo è tipico del Cattolicesimo Romano, il quale sostiene che il pastore diventa perfetto nell'esplicare le sue funzioni mentre è <in cattedra>! Per tale ragione i Teologi del CR affermano che il papa è Cristo in terra mentre esercita le sue funzioni di pastore universale! Ovviamente, non è mai così e la stessa Chiesa Cattolica deve riconoscere le aberrazioni dei vari pontefici... per non parlare, poi, di quelle perpetuate dai preti e tutto il clero!

Il pastore sbaglia come tutti e, talvolta, <cade> anche malamente: anzi, è più a rischio!

Inoltre, più una persona è in alto (Conduttore) e più si fa male quando cade: la sua caduta produce anche uno <tsunami> (onda anomala e di forte impatto che travolge il circondario) più o meno grande nella misura dell'altezza da cui è avvenuta!

Ovviamente, va perdonato come il Signore perdona tutti noi ogni volta che pecciamo, ma – come ogni Credente- il pastore deve riconoscere il peccato (confessarlo) e abbandonarlo! Pv 28.13

Purtroppo, accade sovente che i pastori <si sentano/si considerino perfetti> e anche quando <cadono non lo riconoscono>: questo è l'estremo opposto al caso di prima...

Quando un Conduttore si considera tale... i danni che causa al <gregge> sono davvero ingenti: essi danneggiano lui, la sua famiglia, la Chiesa locale in cui esercita le sue funzioni... e la Chiesa tutta. Anche "il mondo" ne viene gravemente scandalizzato al punto che si impedisce la Conversione di tanti o, quanto meno, la si ritarda!

Un Conduttore che non riconosce le proprie colpe e va avanti imperterrito per la <sua> strada è davvero <una mina vagante>: va ripreso e disciplinato, se necessario persino rimosso e "separato"!

Invece, paradossalmente, accade che talvolta –quando a sbagliare siano Conduttori "famosi"- si lascia correre

Spesso accade che **diversi temperamenti e diversi modi di porsi, di ragionare, diventano veri problemi relazionali e causano questioni interminabili a danno dell'Opera.**

Può persino accadere che tra Conduttori esista **una <visione diversa su alcune tematiche> che riguardano l'etica Cristiana:** questo rende impossibile la Collaborazione e l'interazione.

Quando e laddove le divergenze riguardassero i punti della Dottrina si giungerebbe persino e inalienabilmente alla rottura della Comunione!

Dio parla contro i pastori inadempienti

Ed è lui che ha dato gli uni, come apostoli; gli altri, come profeti; gli altri, come evangelisti; gli altri, come pastori e dottori, - Ef 4:11

Se i pastori li ha dati Lui, perché -soprattutto nell'Antico Testamento- si è tanto arrabbiato contro di loro?

Perché erano "malati" e pensavano di essere <sani>, si consideravano <guide> pur essendo ciechi: la loro malattia era infettiva e contaminavano il gregge che avrebbero dovuto curare!

La loro malattia era <interna> e si allevava con <l'esterno>: il diavolo, all'esterno, aveva degli alleati dentro di loro!

Avevano portato in loro dei <cavalli di Troia>... e quando i nemici sono <dentro> la catastrofica sconfitta è assicurata!

or se un cieco guida un altro cieco, ambedue cadranno nella fossa. - Mt 15:14

Quanti scontri causerebbe un cieco che si mettesse alla guida di un'auto?

I versi che seguono servono a fare il punto della situazione...

- **Son cani ingordi, che non sanno cosa sia l'esser satolli; son dei pastori che non capiscono nulla; son tutti vòlti alla loro propria via, ognuno mira al proprio interesse, dal primo all'ultimo.** - Is 56:11
- **i depositari della legge non m'hanno conosciuto, i pastori mi sono stati infedeli, i profeti hanno profetato nel nome di Baal, e sono andati dietro a cose che non giovano a nulla.** Ger 2:8
- **vi darò dei pastori secondo il mio cuore, che vi pasceranno con conoscenza e con intelligenza.** Ger 3:15
- **Perché i pastori sono stati stupidi, e non hanno cercato l'Eterno; perciò non hanno prosperato, e tutto il loro gregge è stato disperso.** - Ger 10:21
- **Molti pastori guastano la mia vigna, calpestano la porzione che m'è toccata, riducono la mia deliziosa porzione in un deserto desolato.** - Ger 12:10
- **Tutti i tuoi pastori saranno pastura del vento, e i tuoi amanti andranno in cattività; e allora sarai svergognata, confusa, per tutta la tua malvagità.** - Ger 22:22
- **Guai ai pastori che distruggono e disperdono il gregge del mio pascolo! dice l'Eterno.** - Ger 23:1
- **Perciò così parla l'Eterno, l'Iddio d'Israele, riguardo ai pastori che pascono il mio popolo: Voi avete disperse le mie pecore, le avete scacciate, e non ne avete avuto cura; ecco, io vi punirò, per la malvagità delle vostre azioni, dice l'Eterno.** - Ger 23:2
- **E costituirò su loro de' pastori che le pastureranno, ed esse non avranno più paura né spavento, e non ne mancherà alcuna, dice l'Eterno.** - Ger 23:4
- **Urlate, o pastori, gridate, voltolatevi nella polvere, o guide del gregge! Poiché è giunto il tempo in cui dovete essere scannati; io vi frantumerò, e cadrete, come un vaso prezioso.** - Ger 25:34
- **Ai pastori mancherà ogni rifugio, e le guide del gregge non avranno via di scampo.** - Ger 25:35
- **S'ode il grido de' pastori e l'urlo delle guide del gregge; poiché l'Eterno devasta il loro pascolo;** - Ger 25:36
- **Il mio popolo era un gregge di pecore smarrite; i loro pastori le avevano sviate, sui monti dell'infedeltà; esse andavano di monte in colle, avevano dimenticato il luogo del loro riposo.** - Ger 50:6
- **con te ho schiacciato i pastori e i lor greggi, con te ho schiacciato i lavoratori e i lor buoi aggiogati; con te ho schiacciato governatori e magistrati.** - Ger 51:23
- **Figliuol d'uomo, profetizza contro i pastori d'Israele; profetizza, e di' a quei pastori: Così parla il Signore, l'Eterno: Guai ai pastori d'Israele, che non han fatto se non pascer se stessi! Non è forse il gregge quello che i pastori debbono pascere?** - Ez 34:2

Perciò, o pastori, ascoltate la parola dell'Eterno! Com'è vero ch'io vivo, dice il Signore, l'Eterno, poiché le mie pecore sono abbandonate alla rapina; poiché le mie pecore, essendo senza pastore, servono di pasto a tutte le fiere de' campi, e i miei pastori non cercano le mie pecore; poiché i pastori pascono se stessi e non pascono le mie pecore, perciò, ascoltate, o pastori, la parola dell'Eterno!
Così parla il Signore, l'Eterno: Eccomi contro i pastori; io ridomanderò le mie pecore alle loro mani; li farò cessare dal pascer le pecore; i pastori non pasceranno più se stessi; io strapperò le mie pecore dalla loro bocca, ed esse non serviranno più loro di pasto. - Ez 34:7-10

- **La mia ira s'è accesa contro i pastori, e io punirò** Zac 10:3

Da questo elenco di versi biblici emerge l'indignazione di Dio contro le guide del Suo gregge quando e laddove queste sono inadempienti e interessati solo a sé stessi.

Cosa porta a tutto questo? –La <carnale umanità>, la mancanza di consacrazione, la mancanza di santificazione, la mancanza di umiltà e (non meno determinante, anzi!) la mancanza di formazione!

Talvolta ci si trova di fronte a Conduttori <fai da te>, che sono tali solo perché hanno saputo <intontire la Chiesa abbaiano>, o perché si sono <imposti plagiando le coscienze> in quanto volevano un titolo senza averne affatto le qualifiche bibliche, morali e spirituali!

Talvolta, proprio i Conduttori manifestano delle <catastrofiche lacune> nella conoscenza biblica o nella conoscenza storica della Chiesa: da queste lacune vengono fuori delle stranezze che generano <contese> e <questioni stolte>.

Talvolta ho dovuto inorridire davanti a pastori-non pastori, ignoranti e prepotenti, arroganti e ipocriti, tutt'altro che gentili ma “cafoni”, più che pastori ... “mercenari”!

Inoltre, è una enorme rovina quando i pastori di una Chiesa locale non vanno d'accordo tra loro>, quando questionano continuamente e non sistemano mai la loro relazione, quando si comportano più da nemici anziché da amici.

Invece, i pastori dovrebbero essere in armonia non solo come essendo fratelli, ma anche amici: **dovrebbero fare a gara per elogiarsi a vicenda, per evidenziare il pregio altrui!** Purtroppo, spesso accade che un pastore <viva per mettere in cattiva luce> i suoi <co-Anziani>, per far loro la guerra al fine di squalificarli agli occhi della Chiesa: questo è deleterio perché significa che essi **considerano la Chiesa locale come <il proprio regno> e non quello di Cristo!**

Che diritto ho io di <guastare il regno di Cristo?> Che diritto ho di guastare l'Opera di Dio, la Sua Chiesa?

Guai a coloro che guastano!

Nella mia esperienza quarantennale mi è toccato sentire e sapere di tutto: persino di pastori che andavano sul pulpito a parlare contro i loro co-Anziani seduti o che predicavano l'opposto di quello che aveva detto la volta precedente un loro co-Anziano!

Perché? Per mettersi in bella mostra di fronte ad alcuni..., alla loro <comunella> (setta)

Non sapete voi che siete il tempio di Dio, e che lo Spirito di Dio abita in voi? - 1Cor 3:16

Se uno guasta il tempio di Dio, Iddio guasterà lui; poiché il tempio di Dio è santo; e questo tempio siete voi. - 1Cor 3:17

Bisogna tenere nella giusta considerazione quanto dice il Signore:

- *Fate ogni cosa senza mormorii e senza dispute, - Fili 2:14*
- *Io voglio dunque che gli uomini facciano orazione in ogni luogo, alzando mani pure, senz'ira e senza dispute. - 1Tm 2:8*
- *esso è gonfio e non sa nulla; ma langue intorno a questioni e dispute di parole, dalle quali nascono invidia, contenzione, maldicenza, cattivi sospetti, - 1Tm 6:4*
- *Ricorda loro queste cose, scongiurandoli nel cospetto di Dio che non facciano dispute di parole, che a nulla giovano e sovvertono chi le ascolta. - 2Tm 2:14*
- *Ma quanto alle questioni stolte, alle genealogie, alle contese, e alle dispute intorno alla legge, stattenene lontano, perché sono inutili e vane. - Tt 3:9*

Quanto elencato deve essere il monito per tutti i Credenti, ma soprattutto per i pastori della Chiesa! Invece, molte volte accade proprio il contrario...

Molti pastori manifestano <malattie> strane contro le quali dovrebbero essere <vaccinati>, ma – evidentemente- non lo sono mai stati!

Molti pastori ne hanno solo il titolo: lo sono di titolo e non realmente!

Anziché <essere> fanno: cioè, **fanno i pastori senza essere realmente pastori!**

Sarebbe come dire che io faccio il medico senza essere medico: grave, direte, ma in tante Chiese locali è proprio così!

Quanti danni farebbe quel tale che fa il medico (o si considera tale) senza esserlo? –La stessa cosa accade quando dei Credenti <fanno i pastori> senza esserlo!

<Essere per fare> deve essere considerata la <condicio sine qua non>, mentre spesso accade l'esatto contrario: molti <fanno per essere> (arrivismo)!

Insomma, <il fare deve essere conseguenza di quello che sono> e non viceversa!

Non discuto che talvolta possano esserci persone che <acquisiscono il titolo sul campo>, una sorta di <honoris causa> o <laurea ad honorem>: anzi, direi che questi siano i casi più affidabili perché <dimostrano di essere>! Ma qui non si tratta di ostentazione...

Tipo il soldato di Napoleone che venne promosso <capitano> sul campo per la sua avveduta tempestività.

Ad ogni modo, resta il fatto che molti Conduttori non dovrebbero essere al posto che occupano e i motivi potrebbero essere i seguenti (quasi sicuramente):

1. mancanza di requisiti biblici
2. mancanza di formazione
3. mancanza di consacrazione
4. mancanza di santificazione
5. mancanza di tempo
6. mancanza caratteriale
7. mancanza di energie necessarie

Nel seguente capitolo affronterò questi punti, ma ora voglio sottolineare che si può soprassedere su alcune cose, ma non su certe altre: la cultura, la bellezza, la ricchezza e altro di simile sono cose importanti, ma non determinanti.

Viceversa, pur essendoci queste cose, senza requisiti biblici, senza formazione, senza consacrazione, senza santificazione, senza il tempo necessario, senza i requisiti caratteriali e senza le energie necessarie ... **occupare il posto di Anziano nella Chiesa locale è sia sbagliato sia molto dannoso.**

Nel mio ministero, fortemente caratterizzato dall'evangelizzazione e fondazione di Chiese, dall'insegnamento formativo e dalla terapia analitica all'insegna della cura pastorale, mi sono spesso imbattuto in **strane problematiche che affliggono i pastori.**

Diversi pastori, anche fratelli impegnati in questo ministero da decenni, si sono ammalati gravemente nello spirito e nell'animo manifestando sintomi di disfunzione a livello familiare, sociale ed ecclesiale.

Diversi di loro **hanno confessato di aver fatto molta fatica ad ammettere <con se stessi>** le loro patologie e, soprattutto, a cercare un altro pastore (qualcuno) che li curasse e li aiutasse a guarire.

Tanti fattori <remano contro la confessione del proprio status fallimentare> (l'orgoglio, la paura della critica, la paura di perdere il posto, il biasimo della famiglia, ecc.): infine, quando sono arrivati a farlo, ne hanno tratto molto giovamento e la maggior parte di loro ora stanno bene e sono tornati al loro posto con autorevolezza..., ma non è stato affatto facile.

Diversi pastori (e missionari) hanno figli grandi inconvertiti: intervistati, questi ultimi hanno detto che il loro padre li trascurava disinteressandosi completamente di loro e di tutta famiglia; arrivismo e protagonismo hanno distrutto le famiglie di costoro!

Quelle famiglie, durante la consulenza pastorale, si dimostrano essere rotte e sfasate, del tutto inadatte ad essere <le famiglie dei pastori>: quale scandalo!

Eppure, questi pastori spesso non ammettono le proprie colpe, non si ravvedono, non corrono da qualcuno per farsi curare: dichiarano soltanto che <la loro fede è messa a dura prova dalle loro famiglie>, ... che non sanno proprio perché esse si comportino così male!

Ho conosciuto pastori con un servizio pluridecennale e missionario che <si sentivano falliti> a motivo della situazione che vivevano: capivano che dovevano fare i medici, ma anche che erano malati e impotenti a curare gli altri.

Nulla di catastrofico se il pastore si ammala (è un essere umano), ma sarebbe catastrofico se ostentasse di non esserlo!

Qualche volta è capitato anche a me, ma ho fatto ricorso subito alla "cura": parlerò in un altro capitolo delle eventuali cure e di eventuali medici speciali per questi casi, ma urge ammetterne la necessità.

La società odierna, caratterizzata da una ricerca sfrenata dell'immagine (dell'apparenza) e spietata di fronte ai <malati> (intransigente e pronta al giudizio al fine di eliminarli come per una sorta di <mistificata eutanasia> al fine di avere una <società spartana>) rende molto difficile la guarigione dei Conduttori perché, di fatto, li vorrebbe <super uomini>, quasi dei robot.

Viceversa, in molte Chiese locali, si tende al lassismo e al relativismo giustificando ogni cosa: quante sono le Chiese locali guidate da chi ha soltanto <una buona favella> o da chi si è imposto a guida? –E chi può dirlo di preciso, forse la maggioranza!

So solo che un pastore malato non può curare le pecore del suo gregge perché ha bisogno di essere curato lui: dovrebbe avere il coraggio di <mettersi in malattia> o, addirittura di <ricoverarsi> per poi poter tornare come si deve nell'esercizio delle sue funzioni... laddove questo fosse ancora possibile.

Infatti, vi sono delle patologie che squalificano per sempre il malato: in tal caso egli, dopo la cura, farà quello che potrà fare senza pretendere posti che non può più occupare per ovvie ragioni.

Sto usando un linguaggio clinico, ma <chi ha orecchio da udire> capisce di sicuro!

Nella mia dispensa sulla Chiesa di Laodicea (presentata quando ho fatto il relatore a Milano S. Siro nel Convegno Anziani della Lombardia) ho parlato dei 5 grandi disturbi della vista:

1. **La presbiopia:** si vede bene solo ciò che è lontano. Vi sono cristiani che guardano solo al ritorno del signore, alla gloria futura, ma ignorano le esigenze della testimonianza quotidiana. **Molti Credenti (e Anziani di Chiesa!) sono affetti da presbiopia spirituale!**
2. **La miopia:** si vede bene solo ciò che è vicino, le cose materiali, e si perde di vista la speranza celeste (speranza <viva>: certezza! 1Pie 1.4). **Molti Credenti (e Anziani di Chiesa!) sono affetti da miopia spirituale!**
3. **L'astigmatismo:** si vede solo confusamente, non c'è il senso della realtà, manca il discernimento. **Molti Credenti (e Anziani di Chiesa!) sono affetti da astigmatismo spirituale!**
4. **Lo strabismo:** non si è capaci di guardare dritto. Si ha un occhio rivolto al cielo e l'altro alla terra con l'unico risultato di avere un'esistenza vacillante, senza fermezza. **Molti Credenti (e Anziani di Chiesa!) sono affetti da strabismo spirituale!**
5. **La cataratta:** si vede nebuloso e a fatica soprattutto con la luce (cristallino sempre più opaco!). Molti hanno <una cataratta> cresciuta davanti agli occhi e non vedono quasi più niente! **Molti Credenti (e Anziani di Chiesa!) sono affetti da cataratta spirituale!**

Nella mia dispensa sui <Cristiani falliti> ho detto, tra l'altro:

<<...quanti Cristiani instabili esistono nella chiesa locale? - e chi può dirlo di preciso?!

Bisogna far scomparire dalla nostra vita ciò che è tipico del bambino.

La prima qualità del cristiano adulto è la maturità spirituale che lo rende fermo!

Purtroppo vi sono molti cristiani "bambini e instabili" (Ebr. 5/12) che somigliano a dei ciechi!

La vita e il carattere di molti NON sono cambiati realmente: l'espressione "Cristo-Signore" è teorica e ipocrita sulla bocca di tanti figli di Dio!

Troppi Cristiani sono dei "falliti spirituali" e non riescono a cambiare niente, mentre predicano il cambiamento agli altri!

- Cristiani falliti sono coloro che, pur nati di nuovo, vivono una sorta di vecchia vita, e dicono; "non posso farci niente, non riesco"!
- Cristiani falliti perché hanno fallito lo scopo della loro conversione e sono dominati dalle cose, dai doni che hanno o dal posto che occupano nella Chiesa..., o da quello che vorrebbero occupare!
- Cristiani falliti sono i "credenti-increduli" che, mentre predicano la fede, non la vivono e si meravigliano quando qualcuno lo fa!
- Cristiani falliti sono tutti coloro che hanno paura del domani, e accumulano per non soffrire penuria e assicurarsi l'abbondanza!

Conosco molti Cristiani che, mentre predicano agli altri la vita eterna nel cielo, loro stessi hanno paura di morire!

- Falliti! *falliti* anche perché sono pronti a "scaricare sul tappeto" una valanga di scuse: molti sono schiavi delle scuse!

- SONO FINITE LE TUE SCUSE? -

- molti Cristiani sono falliti perché schiavi delle loro vecchie abitudini religiose e/o morali.
- **Falliti! Falliti perché incapaci di rinnovarsi!**
- molti Cristiani sono falliti perché incapaci di rinunciare alle proprie scelte!
- Falliti! Falliti perché schiavi della propria volontà e dei desideri piacevoli che soddisfano il loro io (ego)!

La profezia riguardante "gli ultimi tempi" annunciava che gli uomini sarebbero stati, tra l'altro, caratterizzati dalla DISUBBIDIENZA, ed è così!

«or sappi questo, gli negli ultimi giorni, verranno dei tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti, amanti del danaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, DISUBBIDIENTI!... anche costoro SCHIVA... » 2Tim. 3/1-6

I tempi di oggi sono caratterizzati da uno "spirito polemico e contenzioso": **ire e contese sono "all'ordine del giorno" più che mai!**

Oggi si vuole discutere tutto: "e chi sei tu?", si replica a qualsiasi ordine o esortazione.

Opinioni, emozioni e sentimentalismi sono le cose che oggi predominano a tal punto che si mette da parte persino la Parola di Dio: "beh, io la penso così! Questa è la mia opinione!, lo sento che..." - ... Questo si dice!

1Tim. 6/3-5 «... dispute di parole...»

Fil. 2/14-15 «... mormorii e dispute...»

2Tim. 2/14 «ricorda loro queste cose, scongiurandoli nel cospetto di dio che non facciano dispute di parole, che a nulla servono e SOVVERTONO la fede di chi la ascolta»!

Queste cose sono molto frequenti: rappresentano una "costante" di oggi!

Ci sono troppi "CRISTIANI SOVVERTITORI", credenti che non intendono sottomettersi alle autorità per nessun motivo: CRISTIANI FOCOSI E GUERRAFONDAI, che non amano la pace perché "navigano bene solo in acque turbolenti e tempestose"! Si tratta di "guerraioli" CHE COMBATTONO PERCHÉ AMANO LA LOTTA, perchè la lotta li rende "protagonisti": **ESSI SONO veri malati di protagonismo, bellicosi a oltranza...!**

L'umiltà è diventata una qualità così tanto rara che a volte ci vorrebbe una sorta di cannocchiale per scoprirla!...

... Mentre è una peculiarità del DISCEPOLO il dire sempre "sì" e mai "se", OGGI LA MAGGIOR PARTE DEI CRISTIANI SONO "DISCEPOLI DEL SE" E DEL "NO", CAPACI DI MILLE STRATEGIE "POLITICHE" PUR DI FARE CIÒ CHE GARBA A LORO E PUR DI IMPORSI... MAGARI PRESENTANDOSI "IN VESTE DI AGNELINO"!

Rm. 14/1 «non per discutere opinioni... »

Mtt. 12/18 «ecco il mio servo, non contenderà»

2Tim. 2/24 «il servo del signore non deve contendere»

Gc. 3/14-15 «ma se avete nel cuore vostro... uno spirito di contenzione, non vi gloriare.... questa non è la sapienza che scende dall'alto, anzi ella è terrena, carnale e diabolica».

Gc. 3/16 «poiché dove sono invidia e contenzione, quivi è disordine ed ogni male azione»

Il cristiano di oggi spesso è polemico, animato da sentimenti di rivalità e arrivismo, MALATO DI PROTAGONISMO: ecco perché spesso le Chiese locali non hanno una buona reputazione presso gli inconvertiti.

Tutto questo è una caratteristica della carnalità e certo non è in sintonia con la Parola di Dio.

Se, poi, ci soffermiamo a considerare l'umiltà come una "cosa di cuore" (Mtt. 11/29) e come la virtù da cercare (Sal. 2/3), come un vestito da indossare (1Pie. 5/5), ... allora ci ritroviamo veramente molto lontani dal MODELLO BIBLICO!

COSA ACCADRÀ IN QUELLA CHIESA LOCALE DOVE PROPRIO I SUOI <PASTORI> SONO COSÌ?

Nella mia dispensa su <Anziani e Diaconi> (presentata quando ho fatto il relatore a Paullo, nel Convegno Anziani della Lombardia) ho detto, tra l'altro:

<<Qualcuno lo ha chiamato "Diotrefismo": si tratta della "mania del comando", una "passione smodata di dominio su individui e gruppi", una sete "stronca fiato" di potere e di possesso!

*3Gv. 9-10 «Diotrefe che CERCA DI AVERE IL PRIMATO fra loro, **non ci riceve**. Perciò se vengo, io ricorderò le opere che fa, CIANCIANDO CONTRO di noi **con MALE PAROLE**; e non contento di questo, non solo non riceve egli stesso i fratelli, ma **IMPEDISCE** quelli che vorrebbero riceverli di farlo, e **LI CACCIA FUORI dalla Chiesa!***

L'arte della calunnia è "cosa comune" oggi, perciò il mondo è pieno di "Diotrefe"! "Lusinga e Calunnia" sarebbero state le caratteristiche dell'anti-Cristo (Mtt. 24 e referenze): gettare fango in faccia agli assenti per denigrarli non richiede, poi, nè molta forza e nè molto coraggio!

Cose di questo genere accadono, ormai, in ogni settore della vita di tutti i giorni e non risparmiano proprio nessuno: la calunnia condita con la maldicenza è un veleno senza pari!

Un proverbio dice: "dove non arriva la lingua?" Già, la lingua! *La lingua è indomabile più di ogni fiera e velenosa più dell'aspide* (Gc. 3!)

- Non ci sono scuse per i fattori infedeli -

Quando il pastore è malato di Diotrefismo quanti e quali guai potrà causare al gregge che dovrebbe curare e di cui dovrebbe essere il modello?

Nella Scrittura il “servire Dio” ci è presentato da un punto di vista “essenzialmente pratico”: la Parabola del Samaritano lo insegna chiaramente, anche se troppo spesso noi somigliamo tanto, ma proprio tanto..., ma proprio tanto-tanto SOLO a quel Levita e a quel sacerdote!

... E dal momento che la conoscenza (“Colui che sa”) crea una maggiore responsabilità... tanto più saremo colpevoli, ora ... se diremo “AMEN”!

**«Chi dice di essere... lo dimostri: dimostra quel che dici di essere!
Sii all'altezza delle tue affermazioni»**

Tu sei SOLTANTO CIÒ CHE DIMOSTRI DI ESSERE

Quando coloro che devono essere medici sono malati... chi curerà i malati tra il gregge?

Dunque, urge trovare il sistema che preveda una cura per i pastori malati, ma soprattutto che preveda dei medici adatti e veri, autentici!

Infatti, dire che il medico per eccellenza è il Signore... sa tanto di spiritualismo, vuota teoria e retorica che -di fatto- non serve a guarire nessuno, tanto meno i pastori!

BISOGNA ESSERE PRIMA DI FARE!